

- (23) BARBIERA R. — *Passioni ecc.* op. cit. pp. 208, 213-14.
- (24) LUZIO A. — *G. Mazzini ecc.* op. cit. p. 90.
- (25) La segnatura di questi documenti presso il R. Ach. St. di Milano è: N. 91 — Processi dei Carbonari, n. 8 — Attentato omicidio mediante propinazione di veleno, imputato L. Tinelli, già inquisito per alto tradimento ecc.
- (26) «Verso la metà del XVII secolo in Italia — come narra HANS WINTER «nel suo libro *Medici e Avvelenatori del XVII secolo* ecc. Torino, Formica, 1932, p. 74— la famosa acqua Toffana divenne il veleno di moda. Questo preparato, dovuto ad una donna, la Toffana, causò secondo «le confessioni della megera, la morte di seicento persone, tra cui i «papi Pio III e Clemente XIV. Secondo Garelli, medico di Carlo VI d'Austria, l'acqua Toffana era una soluzione d'acido arsenioso in acqua distillata di cimbalario, addizionata ad una specie di alcoolato di can-taride».
- (27) PEDROTTI P. — *Il processo ad un pazzo, in Il Trentino*. 1936.
- (28) Come appare da una nota 3 giugno '34 del consiglier aul. Gognetti, che appartiene all'incarto qui esaminato, vennero stralciati d'ordine del consigliere inquirente barone Schneeberg, dal processo per alto tradimento contro Felice Argenti e coinquisiti, gli atti che si riferiscono al sospettato attentato alla vita dell'impunitario marchese Doria e al ferimento di Maria Bernardi avvenuto a Milano nel giorno 1 maggio, per essere uniti a quelli appartenenti al processo qui esaminato.